

*Et piggiandola un poco, e non tenerla dritta, che pareria fosse strop-
piata; et nel far quel moto, farà la Riuerenza graue, si come t' hò mo-
strato, facendo finta di bacciarle la mano destra: ma se non è uguale
à quella tale Principessa, ò gran Dama, farà finta di bacciarle il gi-
nocchio. Et quella Principessa hà da far la Riuerenza, con far' il
medesimo, se farà par sua; se non, harà da far finta d' alzarla con le
mani, & pigliar con la man destra sua, la sinistra di quella ch' è vi-
sitante; & tanto più à quella che sarà sua pari; perche sempre quel-
la che è visitata, hà da fare ogni sorta d' accoglienza, & carezze
à quella che la visita; & se la visitata volesse portar la man destra,
per honorarla, la visitante mai dee ciò permettere.*

**Modo che la Dama hà da tenere in federe, sì nel Ballo,
come fuori del Ballo.**

AVERTIMENTO XIII.

- D.** *ENITE* hora à mostrarmi come la Dama douerà sedere
sù le Feste, che mi sarà carissimo.
- M.** *Varij, & diuersi modi s' usano sì nel sedere, come anco
dopò che sono affettate, ò per dir meglio, che sedono. Quelle che ge-
neralmente vanno à sedere, senza usar nessun termine di crean-
za, nè di cerimonie, si sedono alla carlona, & la coda della ve-
ste che hanno in dosso resta fuori della sedia, ò à man sinistra, ò
destra, secondo come ella si siede; e dopò seduta, col piede cerca di ti-
rarla appresso di sè, il qual modo di fare è proprio come fanno le
gatte, parlando con poca riuerenza, ch' è bruttissimo modo. Al-
cun' altre sogliono, auanti che sedono, con la loro man destra di die-
tro pigliar la veste, & alzarla per far che la coda non resti fuo-
ra della sedia, onde anco questo è dishonesto costume, rappresen-
tando cosa, che per modestia resto di dire. Però volendo sedere
con quella maggior gratia, bellezza, & leggiadria, che può render
ornata*